

per l'articolo 67 della legge speciale 31 marzo 1904, n. 140, doveva essere fatta al 1º gennaio 1909, ed i provvedimenti che intenda adottare per affrettarne l'applicazione.

« Longo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e dei culti e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se ritengono opportuno ritirare il disegno di legge « sulla vendita degli animali affetti da vizi » presentandone un altro ispirato a criteri di maggiore libertà nelle contrattazioni del bestiame. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere il suo avviso circa la convenienza di disciplinare con norme ben definite lo stato giuridico ed economico degli aiuti e assistenti universitari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno e doveroso, onde migliorare le comunicazioni ferroviarie lungo la Liguria occidentale e per la Francia, istituire nelle prime ore pomeridiane un treno diretto in coincidenza coi diretti 12, 13 e 67 che arrivano a Genova rispettivamente alle 14.19 da Spezia, alle 14.30 da Torino ed alle 14.58 da Milano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici e del tesoro, se persistono per ragioni di economia, a non procedere all'appalto del tronco della strada n. 172 (Agerola-Amalfi) voluto dalla legge del luglio 1881!!! nonchè da quella del 15 luglio 1906 per le provincie meridionali, per togliere dallo isolamento i comuni di Furore e di Conca Marini e la maggior parte delle frazioni di Amalfi, ad onta delle solenni promesse fatte con esplicite lettere, fra cui quella del 23 gennaio 1911, con cui si affermò: che il progetto riconosciuto meritevole di approvazione tanto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, quanto dal Consiglio di Stato, si potrebbero bandire i pubblici incanti, avendo a tal fine ottenuta la deliberazione favorevole del Consiglio provinciale di Salerno; sia colle risposte

fatte al sottoscritto nelle interrogazioni dei 2 dicembre 1910, 7 luglio 1911, 15 marzo 1912, in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici, trascurando e tenendo in non cale i voti trasmessi al Ministero dei lavori pubblici, tra gli altri: 1º quello del Consiglio provinciale di Salerno, del 30 dicembre 1911; 2º del comune di Furore, dell'ottobre 1911; 3º Conca Marini, 15 settembre 1910; 4º Giunta comunale di Agerola, 19 ottobre 1910; 5º Giunta comunale di Amalfi coi poteri del Consiglio 10 settembre 1910; 6º Consiglio comunale di Projano, 2 ottobre 1910; 7º Consiglio comunale di Positano, 10 giugno 1910; 8º Consiglio comunale di Atrani del 2 settembre 1910; ai quali voti si unisce la intera popolazione della costiera amalfitana, non potendo vedere ulteriormente trascurati i suoi interessi, negletti e calpestati con aperta ingiustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Cesare ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, sulla necessità di allontanare subito dalla pretura di Cinquefrondi l'aggiunto di cancelleria Francesco Cossidenti, il quale non può godere più la fiducia del pubblico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere quando si provvederà finalmente alla assegnazione di un aggiunto di cancelleria alla Pretura di Montichiari, perchè possa funzionare l'ufficio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Da Como ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quale sia il pensiero del Governo circa l'urgente problema della piccola proprietà, e se non creda opportuno di venire in aiuto alla piccola proprietà con provvedimenti legislativi e circa il credito e circa i pesi tributari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se egli intenda, col concorso già deliberato della provincia di Firenze, provvedere colla possibile sollecitudine, alla remozione, da